

COMUNICATO STAMPA

Christo and Jeanne-Claude

GALLERIA CONTINI –VENEZIA
GALLERIA CONTINI – CORTINA D'AMPEZZO

Dopo oltre vent'anni si tiene, in Italia, una mostra di Christo e Jeanne-Claude a livello museale in una Galleria privata. Il carattere e l'importanza 'museali' della mostra sono date dal numero di opere presenti, oltre ottanta, e dall'arco di tempo del percorso artistico che le stesse opere propongono: da una rivisitazione dei primi **'Early Works'** di Christo, fino all'ultimo progetto **'The Gates'** passando per quasi tutti i progetti realizzati in più di un trentennio da Christo e Jeanne-Claude.

Sono tutte opere originali di Christo realizzate in preparazione dei progetti su monumenti, grandi edifici e spazi ambientali che i due artisti hanno concretizzato nella realtà e che sono entrati, ormai, nella storia dell'arte moderna e contemporanea.

Sono quei disegni e collage usati dagli artisti americani quale unica fonte di finanziamento – non accettando alcuna forma di sponsorizzazione – per coprire gli altissimi costi per la materializzazione dei loro progetti.

L'importanza della mostra è anche sottolineata dalla presenza, per l'inaugurazione, di Christo e Jeanne-Claude che arriveranno direttamente da New York, dove è in corso al Metropolitan Museum fatto raro per un artista contemporaneo vivente - una loro grande mostra personale sul progetto **c**, progetto in fase di realizzazione e che interesserà tutto Central Park nel febbraio del prossimo anno.

Di questo progetto viene proposta, nella mostra alla Galleria Contini, una larga documentazione e presenza di opere dalle piccole fino alle *'large size'* in cui si esprime al massimo, nelle grandi dimensioni la maestria del tratto di Christo.

Anche dell Progetto **'Over The River'** – il prossimo che realizzeranno negli USA, dopo The Gates, coprendo di un 'fiume' di tessuto lungo 11 chilometri il corso dell'Arkansas River in Colorado – è presente una folta presenza di opere, dai famosi 'collage' ai disegni, anch'essi in tutti i formati su cui lavora da sempre l'artista.

La comprensione dei numerosi perché che circondano, da sempre, le creazioni di Christo e Jeanne-Claude, le ragioni del consolidamento e del successo del loro lavoro si possono agevolmente ricostruire nel percorso generale della mostra. Oltre ai due progetti in fase di realizzazione, infatti, essa offre una documentata carrellata sulla continuità – ma anche sulla capacità di essere sempre diversi e nuovi – della produzione dei due artisti attraverso la documentazione e le opere dei grandi progetti realizzati dal 1969 ad oggi.

Partendo dal drappaggio di oltre quattro chilometri della costa australiana **"Wrapped Coast"** si possono vedere i **"Wrapped Monument to Vittorio Emanuele"** e **"Wrapped Monument To Leonardo"** del 1970 a Milano, la **"Valley Curtayn"**, in Colorado nel 1972, i progetti romani del 1974, i famosi lavori in rosa delle **"Surrounded Islands"** di Miami nel 1983, l'intervento sul più importante ponte di Parigi il **"Wrapped Pont Neuf"** del 1985, fino a quelli con i 7.500 **"The Umbrellas"** sparsi in due regioni di Giappone e California nel 1991, all'"impacchettamento' del **"Wapped Reichstag"** di Berlino nel 1995 e degli oltre cento alberi, I **"Wrapped Trees"**, della Fondazione Beyeler e Berower Park di Basilea nel 1998.

GALLERIA CONTINI –VENEZIA S.Marco 2489/Campo S.Stefano
4 giugno – 21 luglio 2004 (10.00/13.00 – 15.30/19.30)

GALLERIA CONTINI – CORTINA D'AMPEZZO C.so Italia 116
1 agosto – 5 settembre 2004 (10.00/13.00 – 15.30/19.30)

Christo e Jeanne-Claude : 'The Gates, Project for Central Park, New York City'

Central Park è stato scelto come luogo del progetto perché nei suoi viali passeggiano moltissime persone. *The Gates: project for Central Park* crea una relazione diretta tra l'altezza delle persone, il tempo impiegato per passeggiare attraverso il progetto, l'emozione personale creata dal contatto con l'opera d'arte.

The Gates saranno alti 4,5 metri con una larghezza che varia da 2,8 a 8,5 metri seguendo l'andamento dei percorsi pedonali e perpendicolari ai sentieri del Parco prescelti. I pannelli di tessuto, liberi su tre lati ed assicurati alla barra orizzontale del portale di acciaio scenderanno approssimativamente fino a 2 metri dal suolo. *The Gates* saranno posizionati in successione ad intervalli di 2,8 metri, l'uno dall'altro, permettendo così a ciascun drappo di ondeggiare orizzontalmente verso il portale successivo.

L'installazione di *The Gates* avrà una durata di 14 giorni, nel periodo autunnale. Successivamente l'opera d'arte lunga 43,5 chilometri sarà smontata ed il Parco riprenderà il suo aspetto originario mentre tutti i materiali utilizzati saranno riciclati.

The Gates saranno interamente finanziati da Christo e Jeanne-Claude con la vendita di studi, disegni e collages preparatori, modelli in scala, litografie ed opere precedenti.

Né la Città né il Parco dovranno sostenere alcuna spesa per *The Gates*. *The Gates* consentirà di assumere mille lavoratori di New York nei settori :

- produzione e dipintura dei portali d'acciaio;
- confezione dei drappi in tessuto;
- installazione;
- manutenzione giornaliera;
- rimozione.

Sarà stipulato un contratto scritto tra il Department of Parks e la nostra organizzazione. Il contratto prevede un impegno da parte nostra a:

- assumere una totale liberatoria, personale e civile, nei confronti del Department of Parks;
- depositare dei Fondi che garantiscano il completo ripristino dell'area;
- collaborare pienamente con il Community Boards, il Department of Parks, la New York City Art Commission e la Landmarks Commission;
- non intralciare lo svolgimento delle normali attività dei frequentatori, a non costituire intralcio alcuno per gli usuali movimenti delle Guardie del Parco, per la pulizia e manutenzione, per gli automezzi della Polizia e dei Servizi di emergenza.
- non danneggiare alcuna parte né rocciosa né vegetale;
- utilizzare durante la installazione e la rimozione solo veicoli di piccole dimensioni, limitatamente al perimetro dei sentieri già esistenti;
- prendere grandi precauzioni per evitare qualsiasi danno o disturbo alla fauna;
- * far riempire, da parte di personale specializzato, tutti i buchi con materiale naturale, lasciando il terreno in buone condizioni. Il Department of Parks ispezionerà i terreni e tratterà i Fondi di garanzia fino a verifica del totale gradimento.
- garantire al Department of Parks il finanziamento per coprire ogni eventuale spesa supplementare di pulizia, lavoro amministrativo ed ogni altro costo sopravvenuto in relazione a *The Gates*.

I nostri ingegneri hanno effettuato test sui prototipi a grandezza naturale, sulle strutture metalliche, sui loro supporti superiori, sull'aggancio dei pannelli di tessuto.

The Gates interesseranno l'intera topografica del Central Park e saranno distribuiti in maniera dedicata ed omogenea tra le differenti componenti dei frequentatori del Parco, divenendo così una vera Opera d'Arte pubblica, mettendo in evidenza la ricca molteplicità della popolazione della città di New York.

The Gates seguendo l'andamento dei sentieri, camminandoci sotto e attraverso, saranno come una volta dorata che crea calde ombre ; visti dagli edifici che circondano Central Park, , sembreranno un fiume dorato che appare e scompare tra il fogliame degli alberi ed illumina i percorsi.

Evidenziando ed incorniciando lo spazio in genere poco notato sopra i viali, il tessuto chiaro e luminoso di *The Gates* sottolineerà un movimento naturale che contrasta con il geometrico reticolato urbano di Manhattan e che si armonizzerà con la bellezza di Central Park.